Anno XXIII. Sabato 22 Ottobre 1870 N. 246

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 19 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 9 ottobre, che istituisce nella città di Roma un tribunale militare permanente, la cui giurisdizione si estenderà a tutta la divisione militare territoriale di Roma.

R. decreto del 15 ottobre, che pubblica nella provincia di Roma la legge elettorale politica.

Il numero dei deputati per detta provincia è di quattordici.

Per le prime elezioni, le Amministrazioni comunali esistenti procederanno alla formazione delle liste elettorali entro cinque giorni dalla pubblicazione di questo decreto, il quale avrà vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

R. decreto del 9 ottobre, in forza del quale il territorio della Comarca di Roma e delle provincie di Civitavecchia, Viterbo, Velletri e Frosinone costituirà la Divisione militare territoriale di Roma, il cui comando avrà sede nella città di Roma.

R. decreto, del 4 settembre, che approva lo statuto per l' istituzione di una Cassa di risparmio nel comune d' Itri, in provincia di terra di Lavoro.

Ricompense al valore di marina.

Disposizioni nel R. esercito.

— E quella del 20 conteneva:

Un decreto con cui il comizio agrario del distretto di Moggio, provincia di Udine, è legalmente costituito e riconosciuto come stabilimento di utilità pubblica;

Un decreto per cui il pagamento del compenso accordato ai comuni dall' art. 15 dell' Allegato *O* della legge dell' 11 agosto 1870, numero 5784, sarà fatto alla scadenza di ciascun semestre degli anni 1871, 1872 e 1873, in base ai due terzi delle somme d' imposta erariale principale iscritte sui ruoli principali del 2 settembre 1869 ed anno 1870, e soggette alle sovrimposte;

Un decreto relativo alla ripartizione del credito straordinario di 40 milioni, aperto ai Ministri della guerra e della marina colla legge 28 agosto 1870;

Un decreto che autorizza la Banca popolare di Genova con cassa di risparmio, ad accrescere il suo capitale, portandolo da L. 180 mila a L. 580 mila;

Un decreto con cui è autorizzata la *Banca popolare di mutuo credito in Soncino;*

Disposizioni nell' ufficialità dell' esercito e nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Ecco la relazione fatta dal ministro dell' interno a S. M. il Re in udienza del 15 ottobre 1870:

SIRE,

Le cinque provincie che componevano lo Stato pontificio, ora felicemente restituite alla patria comune, contano secondo l' ultimo censimento officiale, una popolazione di 672,741 abitanti, dei quali 321,109 appartengono alla provincia di Roma ed alla sua Comarca, 143,975 alla provincia di Frosinone, tolto il distretto di Pontecorvo aggregato fino dal 1860 alla provincia di Caserta, 128,311 alla provincia di Viterbo, 61,010 a quella di Velletri e 18,836 all' altra di Civitavecchia.

Estendendosi a dette provincie la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, il ministero ha dovuto considerare se convenisse lasciar sussistere, o modificare in parte, quella circoscrizione territoriale amministrativa, oppur se fosse opportuno riunire le altre provincie a quella di Roma, e dopo accurato esame ha dovuto riconoscere che nè la conservazione di quella circoscrizione, nè la parziale modificazione di essa eran consigliate dal numero della popolazione e dalle condizioni speciali di quelle provincie.

Eccettuata in fatti la provincia di Roma, la quale benchè più popolata delle altre tuttavia avrebbe un numero di abitanti inferiore, ed un territorio più ristretto di molte altre provincie del regno, che pur non hanno l' importanza di quella di Roma, le altre quattro provincie di Viterbo, Civitavecchia, Frosinone e Velletri non hanno nè per estensione territoriale, nè per numero di abitanti, nè per condizioni economiche, elementi sufficienti di vita propria ed autonoma.

Le condizioni di quel territorio, un dì sì ferace e popolato, ora in gran parte, nella piagamarina, malsano, incolto e deserto, esigono grandiosi lavori e di prosciugamenti e di strade, per restituirlo alla sua prosperità, anche in ragione della maggiore importanza che va ad acquistar Roma, nè agli aggravi che anche in questo rapporto dovranno in parte essere sostenuti dalle provincie, potrebbero supplire le attuali ristrette aggregazioni provinciali.

La modificazione parziale della circoscrizione di quelle provincie avrebbe portato necessariamente alla soppressione delle due più piccole, quelle di Civitavecchia e Velletri, per accrescere di poco il territorio e la popolazione delle altre di Frosinone e Viterbo; ma era questo un provvedimento che, mentre faceva mancare lo scopo che il ministero si proponeva colla costituzione d' una vasta provincia, presentava ancora maggiori inconvenienti.

L' aumento di territorio e di popolazione non sarebbe stato tale da far variare sostanzialmente le condizioni delle due nuove provincie, mentre quella di Roma sarebbe rimasta pur sempre piccola e debole.

Non poteva inoltre disconoscersi che se, per costituire la provincia di Roma non era a temersi che il sagrifizio di quelle autonomie potesse suscitare gelosie e rancori atti a turbare quella mirabile concordia, di che si ebbe testè splendida prova, altrettanto non avrebbe potuto sperarsi quando un tale sagrifizio avesse dovuto contribuire a mantenere l' autonomia di provincie, di poco prevalenti a quelle che rimarrebbero soppresse.

La riunione, adunque, delle altre provincie a quella di Roma non sposta sensibilmente alcun interesse, mantiene e rafforza i rapporti che a quella le collegano, e contribuisce alla costituzione di una vasta ed importante provincia qual è quella di Roma destinata ad essere la capitale d' Italia, e quale è necessaria perchè possa contribuire al miglioramento morale ed economico di quelle popolazioni.

Sono queste le considerazioni che determinano la proposta, che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di V. M. per riunire le altre provincie a quella di Roma, la quale rimarrebbe costituita con cinque circondari, che conservano la circoscrizione delle provincie attuali.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Il ministero, scrive l'*Esercito*, ha determinato che alla fine del corrente mese vengano licenziati gli uomini delle classi provinciali 1839, 1840 e 1841 a qualunque corpo essi appartengano.

Tale licenziamento avrà principio il giorno 28 corrente, e sarà eseguito con due giorni di intervallo tra una classe ed un' altra. Nell' isola di Sicilia però avrà principio il 5 novembre e dovrà essere ultimata col giorno 10 stesso mese.

— L' *Italia Nuova* scrive:

Crediamo sapere che il contingente di seconda categoria della classe 1848 verrà chiamato sotto le armi dal 10 novembre al 20 dicembre, cioè per la durata di 40 giorni.

— Alcuni giornali hanno annunziato che la Corte dei conti ha rifiutato di registrare il decreto con cui il governo accordava la campagna di guerra alle truppe che presero parte alla spedizione nel Pontificio, ed autorizzava metà del pagamento dell'entrata in campagna agli uffiziali. Possiamo affermare inesatta quella notizia, avendo la Corte dei conti registrato regolarmente detto decreto.

ROMA — La *Gazzetta del Popolo* del 18 corrente reca:

Questa mane è arrivato in Roma l' on. Sella ministro delle finanze, e poco dopo il suo arrivo si è recato dal luogotenente del Re, ed ha conferito lungamente seco. È pure arrivato fra noi il comm. E. Segrè ispettore generale del ministero delle finanze.

— La Società della caccia alla Volpe ha nominato a suo presidente onorario S. A. R. il principe di Piemonte, e si spera che il principe Umberto accetterà questa testimonianza di simpatia che gli è data da una parte scelstissima della Società romana.

Informazioni che abbiamo ragione di credere esatte ci assicurano che, per la prima quindicina di novembre, e probabilmente pel giorno 5, gli abi-

tanti delle provincie romane saranno [illegible] ad eleggere i loro rappresentanti al Parlamento. Per la stessa epoca si procederà alle elezioni amministrative.

— Annunziamo con piacere che la Commissione incaricata dalla passata Giunta di governo di studiare l'ampliamento ed il riordinamento di Roma, condusse già molto innanzi i suoi lavori, e concertò le basi del progetto che intende sottoporre al governo. Detta Commissione fece chiedere al ministero dei lavori pubblici che voglia nominare un ingegnere governativo e metterlo in rapporto seco, affinchè ciò che si vuol fare da una parte non sia in contraddizione con ciò che si propone dall'altra.

— Sappiamo, scrive la *Nuova Roma* del 17, che il padre Secchi accettò la offerta fattagli dal governo di conservare la direzione degli Osservatorii astronomici di Roma.

Sappiamo, scrive la *Nuova Roma* del 18, che la nuova Commissione municipale è stata ricevuta l'altro ieri dal generale La Marmora, il quale nell'intrattenersi con essa, le fece comprendere come secondo i calcoli del governo, i suoi poteri eccezionali potevano avere la durata di circa due mesi, giudicandosi questo il tempo necessario per la compilazione delle liste elettorali e per le nuove elezioni amministrative. La Giunta rispose, che assumendo il potere municipale in via eccezionale e senza mandato diretto dei propri concittadini, avrebbe avuto a cuore sopra ogni cosa di abbreviarne il più che possibile la durata e di non estenderlo oltre i confini della stretta necessità, e che però si riprometteva di condurre a termine tutte le pratiche necessarie per le elezioni in una ventina di giorni.

Sappiamo pure che le gentili signore che hanno accettato l'onore d'essere nominate dame d'onore della Principessa Margherita si sono fatte iniziatrici di un indirizzo di tutte le signore romane e delle provincie a S. A. R. la Principessa Margherita, e che tutte le signore già invitate da queste dame hanno risposto affermativamente a tale invito. Le adesioni sono già numerose.

Questa mane si è riunita in Campidoglio la Commissione che, sotto la presidenza del generale Masi, è incaricata della formazione della guardia nazionale di Roma.

Di questa Commissione formano parte i signori: maggiori Clementi e Cantalamessa, capitano Bottini, duca Sforza Cesarini, ed altri cittadini di cui non conosciamo i nomi.

Lo scopo della riunione di quest'oggi è quello di formare i quadri della guardia stessa. Sappiamo pure che fra oggi e domani saranno prese le disposizioni per il completo equipaggiamento della medesima.

Si dice che il comando in capo della guardia nazionale di Roma possa essere offerto al principe Emanuele Ruspoli, il brillante oratore della Deputazione romana del plebiscito, che fu già capitano d'artiglieria del nostro esercito, e che in tale qualità riportò due medaglie al valor militare. Sappiamo infine che sono completamente formati i quadri della guardia nazionale delle provincie romane.

NOTIZIE ESTERE

In un articolo nel quale enumera tutti gli atti di assolutismo commessi arbitrariamente in questi ultimi tempi dagli uomini della Repubblica, la *France* conclude in questi termini:

Noi protestiamo altamente contro gli uomini che stanno compromettendo la salute della Francia.

Noi protestiamo contro l'uso che fanno a profitto delle loro passioni, delle loro opinioni o del loro interesse i prefetti od i commissari della repubblica, dei poteri straordinarii che furono loro conferiti nel solo scopo di organizzare più energicamente la difesa nazionale.

Noi protestiamo contro l'eccessiva ingerenza dell'autorità civile nella condotta degli affari militari che ingenera la confusione e scuote lo spirito dell'esercito.

Noi protestiamo contro gli arresti arbitrarii.

Noi protestiamo contro la legge dell'arbitrio che colpisce di soppressione sommaria due nostri confratelli il *Défenseur de Saint Etienne* e la *Gazette du Midi*, senza maggior rispetto per i diritti della proprietà che per quelli della libertà.

Noi protestiamo contro la strana usurpazione dei poteri dei quali diede l'esempio il signor Challemel Lacour a Lione prolungando la carcerazione del generale Mazure malgrado gli ordini del governo di Tours.

Noi protestiamo in una parola contro qualsiasi violazione del regime legale contro tutto ciò che sostituisce il capriccio personale di un delegato all'autorità regolare del governo; contro tutto ciò che, aprendo la porta ai conflitti ed agli antagonismi, arrischia di gettarci un'altra volta nell'anarchia.

Noi protestiamo più energicamente ancora contro le manovre di pochi gruppi d'uomini senza mandato riconosciuto che vorrebbero profittare della confusione generale per crearci un dominio a parte, per erigere un governo a modo loro di fronte al governo accettato dal paese, per distruggere la nostra unità nazionale e le leggi fondamentali della nostra società.

Il ministro della guerra francese ha diretto la seguente lettera al generale Cambriels:

Tours, 13 *ottobre.*

Generale, faccio appello al vostro patriottismo. Il comando delle compagnie franche, con una brigata di mobili, nella zona dei Vosgi, è stato dato al generale Garibaldi, che ha generosamente offerto la sua spada ed i suoi servigi alla repubblica francese. Il generale Garibaldi è partito per venirvi a trovare e concertarsi con voi sui mezzi d'azione. Calcolo sulla buona accoglienza che gli farete e sono certo che un uomo di cuore come voi metterà lealmente la sua mano in quella dell'illustre patriotta per trionfare insieme delle difficoltà attuali.

LEONE GAMBETTA
ministro dell'interno, delegato alla guerra

Apprendiamo dal *Salut Public* del 18, che quattro guardie nazionali hanno arrestato l'arcivescovo, mons. di Charbonnel, e lo condussero al palazzo di città, dove fu tosto liberato. Una delle guardie nazionali chiamò l'arcivescovo *« suo caro amico. »*

Il *Cittadino* pubblica i seguenti dispacci:

« *Brusselle* 17. — In seguito alla controversia tra lord Granville e il conte Bernstorff, una nota di Bismarck ordinerebbe a questo ultimo di allontanarsi da Londra lasciando un incaricato d'affari, qualora l'Inghilterra continuasse permettere la esportazione di armi per la Francia.

« *Londra* 17. — L'ambasciatore di Russia a Londra fa attivissime pratiche per una mediazione dei neutri.

« Si accerta che il governo russo sia per concludere un nuovo prestito.

« Tutti i soldati in congedo verrebbero richiamati in Russia. »

Un dispaccio da Londra ai giornali di Vienna reca:

« Il *Times* annunzia che il generale Boyer, aiutante del maresciallo Bazaine, uscì da Metz in qualità di parlamentario, giunse nel quartiere generale del principe Federico Carlo, e proseguì quindi il suo viaggio per Versailles. Se ne ignora lo scopo. »

Un altro dispaccio da Brusselle, 18, dà la notizia seguente:

« Voci degne di fede parlano di nuovi sforzi per ottenere il ripristinamento della pace sulla base della cessione dell'Alsazia e dell'annessione del Lussemburgo alla Germania. Si prepara per domani un nuovo abboccamento fra Bismark e Giulio Favre. »

Un dispaccio annunzia che a Soissons i prussiani fecero 4,000 prigionieri e presero 132 cannoni.

La *Libertè* del 17 annunzia, secondo un telegramma che troviamo nei giornali di Vienna, che a Lione i rossi saccheggiarono il seminario e che a Tolosa fu installato un comitato di salute pubblica.

CRONACA LOCALE

Il Consiglio Comunale, secondo che avevamo preannunciato, si è convocato ieri in sessione straordinaria per deliberare intorno agli oggetti compresi nella Nota pubblicata nel numero di avant'ieri.

Varii di quegli oggetti vennero esauriti, e noi oggi non istaremo quì a portare le diverse deliberazioni prese, giacchè ai nostri lettori saranno, come di consueto, fatte note colla pubblizione del verbale ufficiale.

Però non possiamo dispensarci dal fare manifesto sin d'ora il deliberatosi circa la dotazione del Teatro e della Fiera, essendochè sul Teatro è tanto tempo che si discute, e un lungo articolo a questo tema di sì alto interesse per la città nostra consacrammo pur noi nel numero 171 sotto la data del 25 luglio corrente anno.

Viva adunque e prolungata è stata la discussione su tale argomento, alla quale presero parte principale gli onorevoli consiglieri Mazzucchi, Gattelli, Sani e Novi, e si devenne alle conclusioni seguenti:

1.° Fu votato il mantenimento della cifra stanziata negli anni scorsi per la Fiera in vista degli ottimi risultati ottenutisi nel biennio da che venne instituita.

2.° Si deliberò di sopprimere dal bilancio le Lire 5000 che servivano per lo spettacolo d'opera della stagione di carnevale.

3.° Dietro proposta del cons. Gattelli, il Consiglio incaricò la sua Giunta a presentare un progetto di spettacolo teatrale che risponda *in modo decoroso* alla condizione della nostra città, da aver luogo durante l'epoca della fiera del bestiame cavallino e bovino, anche indipendentemente da qualunque accordo col ceto dei palchettisti, onde averne conto nella discussione del Preventivo.

Per tal modo si è alleggerito il bilancio della relativa spesa di Lire 32000, a cui dovrà sostituirsi la cifra che sarà richiesta dal progetto dell'onor. Giunta.

Miniere in Sardegna — Il Ministero dell'interno fa sapere che la maggior parte delle Società mineralogiche della Sardegna, hanno deliberato, attese le attuali condizioni del credito e dell'industria, di non riattivare i lavori delle miniere come negli scorsi anni.

Tanto facciamo di pubblica notizia, affinchè gli operai della nostra provincia che solevano accorrere in quell'isola colla speranza di guadagno, abbiano a regolarsi tralasciando d'intraprendere il viaggio, ovvero assicurandosi dapprima che colà giunti troveranno del lavoro.

Adelaide Ristori — Apprendiamo dai giornali della vicina Bologna che stasera avrà luogo in quella città al Teatro Brunetti una solennità artistica, a cui prenderà parte principalissima la celebre nostra concittadina ADELAIDE RISTORI.

La compagnia del sig. Luigi Bellotti Bon darà la *Nonna Scellerata* del Torelli, il quale assisterà alla prima rappresentazione di questo suo novissimo lavoro, di cui sarà protagonista la RISTORI.

All'insigne autore ed alla illustre concittadina mandiamo i più lieti augurii e confidiamo che l'esito della serata sarà degno del merito e della fama d'entrambi.

Al Tosi-Borghi avremo quantoprima la compagnia drammatica condotta e diretta dalla distinta attrice signora Giuseppina Bozzo, cara conoscenza del pubblico di questo Teatro, le cui scene essa calcava con plauso nella primavera scorsa colla compagnia Bertini.

Abbiamo visto l'elenco del personale artistico, ed abbiamo rilevato che è quasi l'identico della compagnia Bertini, fuori di qualche mutamento in meglio.

Il repertorio, quale apparisce dal manifesto oggi pubblicato, è buono anch'esso, e reca in oltre non poche produzioni nuove per queste scene.

Perciò nell'abilità della direttrice artista signora Bozzo e degli altri attori ed attrici onde si compone la sua truppa drammatica, e nella qualità delle produzioni annunciate troviamo un duplice motivo per riprometterci un dilettevole corso di rappresentanze.

Al Comunale stasera riposo.

Domani 4.ª recita del *Menestrello* col nuovo tenore signor Costantino Martinori.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Ottobre 1870.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

MORTI — Atti Ida di Ferrara, d'anni 18, Possidente, conjugata — Simoni Carolina di Ferrara, d'anni 27, nubile.

Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Pensioni Napoleoniche in Italia. — Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Tutti quelli che han conosciuto Napoleone nell'esilio e Napoleone imperatore sanno ch'egli aveva la grande qualità di amare la sua famiglia e di serbare riconoscenza per tutti quelli che in qualsiasi maniera gli avevan reso servizio.

E di ciò ne abbiamo prova nella nota delle pensioni ritrovata alle Tuileries. Tutti i suoi parenti, anche i più lontani, ricevevano un assegnamento annuo. È interessante il conoscere le pensioni che egli dava agli Italiani che avevano vincoli di parentela colla sua famiglia. Eccone la nota precisa:

Marchesa Valentini 25,000 — marchesa Rasponi 50,000 — marchesa Roccagiovane 40,000 — contessa Primoli 40,000 — principe Gabrielli 6250 — conte Campella 20,000 — signora Rattazzi 24,000 — signora Türr 24,000 — marchesa Stefanoni, contessa Aventi, marchesa Parisani, marchesa Onorati Romagnoli, ognuna 6250 — Bartolini 12,000 — contessa Mosti, contessa Tattini, contessa Ruspoli nata Pepoli, ognuna 8334.

Altri italiani da lui conosciuti in esilio ricevevano, io credo, delle pensioni considerevoli.

Sarà certo curiosissima la storia delle relazioni di Luigi Bonaparte coi capi della *Giovane Italia*, e quella dei legami che aveva assunto in epoche remote, legami che Orsini gli ricordò in così terribile guisa.

Ultime Notizie

Togliamo dall'*Opinione* d'oggi le seguenti notizie:

Il ministero ha chiesto alle questure del Senato e della Camera un prospetto dell'ampiezza e dello scompartimento dei locali ora occupati, o che occorrono ai due rami del Parlamento.

I locali della Camera hanno essi soli un'estensione di 7500 metri quadrati.

Finora non sono determinati gli edifici che in Roma si possono adattare pel Senato e la Camera.

Crediamo che il ministero insieme con la quistione della convocazione del Parlamento voglia risolver quella delle condizioni adatte a guarantire l'indipendenza del Papa, accennate nell'art. 3° del decreto 9 corrente, e che debbono esser materia d'uno speciale progetto di legge.

Siamo assicurati che continuano le trattative del quartier generale prussiano col maresciallo Bazaine per la resa di Metz.

Lunedì per la prima volta passerà per l'Italia l'*intera* Valigia Indiana.

La medesima partirà da Londra la sera di venerdì, e passando per Ostenda e la Germania arriverà alla nostra frontiera di Ala la mattina di lunedì. Il transito da Ala a Brindisi sarà fatto in 23 ore con treno celere e speciale. A Brindisi la Valigia sarà imbarcata su piroscafo italiano dell'Adriatico-Orientale, che subito dopo l'arrivo salperà per Alessandria.

Il direttore generale delle poste assisterà al passaggio della Valigia recandosi perciò alla frontiera italiana, e accompagnandola fino a Bologna.

Il ministro dei lavori pubblici, unitamente al comm. Capecelatro capo divisione alla Direzione generale delle poste, si recherà a Bologna ed accompagnerà la Valigia fino a Brindisi, dove assisterà all'imbarco, e aspetterà l'altra Valigia proveniente dalle Indie che giungerà a Brindisi Martedì.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 corrente si legge:

Abbiamo da Roma che ieri, 20 ottobre, quella città ha festeggiato la ricorrenza del primo mese dell'ingresso delle truppe italiane. Nel teatro Argentina si fece una splendida dimostrazione con applausi e acclamazioni al Re.

Dal *Diritto* d'oggi togliamo le seguenti notizie:

Siamo assicurati che il Parlamento sarà convocato col giorno 10.

Domani, o dopo domani al più tardi, ritornerà in Firenze l'on. Castagnola.

Si assicura che la notizia della sua dimissione, che ci era giunta da buona fonte, è prematura.

È perciò inesatto che al prof. Luzzatti sia stato offerto il portafoglio di agricoltura e commercio. Sentiamo infatti che egli abbandona Firenze questa sera.

Il nostro amico, Luigi Castellazzo, muove alla volta di Francia per raggiungere Garibaldi.

Malgrado le ripetute assicurazioni contrarie, sembra che la gita di Sua Maestà a Roma non debba effettuarsi in un tempo tanto prossimo; certo è che non venne per adesso stabilito niente di positivo a tal riguardo.

Il bombardamento di Parigi non è ancora cominciato, non essendo ancora situati al posto i grossi cannoni di calibro. In questo tempo la diplomazia europea è decisa a fare un ultimo sforzo per conciliare la pace fra le due potenze belligeranti.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 21. — *Londra* 20. — Borsa: Consolidato inglese 92. 45, Consolidato Italiano 55. 13. Obbl. tabacchi 86. 88.

Vienna 19. — Cambio su Londra 123 e 75, Napoleoni d'oro 9 88.

Berlino 19. — Rendita italiana 54 7/8.

Versailles 19. (*Ufficiale*) — La vigesimaseconda divisione dell'armata del principe reale attaccò ieri presso Chateaudun il nemico forte di 4000 uomini, lo scacciò, e prese la città d'assalto. Molti prigionieri. Le nostre perdite non sono considerevoli.

Roma 20. — Il giornale la *Libertà* pubblica un sunto del discorso dell'onorevole Sella alla Commissione Romana. Il Ministro ringrazia i Romani della loro accoglienza; dice che intende attribuito a tutto il Consiglio il merito della spedizione romana; promette di comunicare al Re i voti dei Romani per il prossimo suo arrivo; dichiara esser certo il trasferimento della Capitale a Roma, ma doversi fare per legge del Parlamento; dice che l'unificazione delle leggi devesi compiere, ma che essa esige qualche tempo.

Lo stesso giornale annunzia che le elezioni amministrative a Roma sono fissate per la prima metà di novembre.

Recroi 19 (sera). Un pallone disceso a Lorny (?) reca che nella notte scorsa i Prussiani hanno attaccato un forte di Bicêtre e furono respinti vittoriosamente dopo due combattimenti, ciascuno dei quali durò tre ore.

Roma 21. — Venne affissa nelle maggiori Basiliche di Roma una lettera apostolica del Papa sul Concilio Ecumenico. Il Pontefice enumera e loda le opere del Concilio Ecumenico nelle quattro sessioni tenute; poscia osserva che la sacrilega invasione di Roma e delle rimanenti provincie del dominio temporale, per la quale furono violati con incredibile audacia i diritti della Sede Apostolica, impedisce il libero uso dell'Autorità Pontificale e toglie la libertà necessaria al Concilio. Per tal causa il Pontefice sospende il Concilio e lo rimanda ad altro tempo più opportuno e comodo da destinarsi dal Pontefice. Finisce ordinando preghiere e dispensando indulgenze.

Tours 20. — Un decreto del Governo constata che Chateadun dalla giornata del 18 corr. resistè eroicamente ai prussiani, che occuparono solo la città quando fu bombardata e ridotta in cenere.

Loda l'energico patriottismo della guardia nazionale sedentaria e dei bravi franchi tiratori di Parigi. Dichiara perciò che Chateadun ha bene meritato della patria ed apre un credito di centomila franchi per riparare alle perdite.

Thiers arrivò qui stanotte.

BORSA DI FIRENZE

	20	21
Rendita italiana	57 70 57 65 58	— 57 90
» » fine mese	— — —	— — —

	20		21	
Oro	21	98	20	95
Londra (tre mesi)	26	10	26	15
Francia (a vista)	—	—	—	—
Prestito Nazionale	78	10	78	20
Obbligaz. Regia Tabacchi	462	—	462	—
Azioni » »	678	—	679	—
Banca Nazionale	2350	—	2350	—
Azioni Meridionali	327	50	328	50
Obbligazioni »	—	—	—	—
Buoni »	413	—	414	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	76	35	76	90

Inserzioni a pagamento

GABINETTO MUSICALE
condotto dal Professor CORTESI
Via Sogari N. 4 p.° 1.° sulla Giovecca.

1. Si fanno abbonamenti alla lettura della Musica per Lire 2 se mese per mese, e Lire 9 se per semestre, e cioè in ragione di Lire 1. 50 al mese, anticipato sempre.
2. Gli abbonati avranno diritto a sei pezzi di Musica per volta, con facoltà di poterli cambiare ogni tre o quattro giorni.
3. Si vende anche la Musica, e si accettano commissioni per quella che non si trova nel Gabinetto.
4. Si ricevono pure commissioni per l'acquisto di Piano-forti, e di qualunque altro Istrumento Musicale a prezzi molto convenienti.
5. Si fa stampare qualunque composizione Musicale, e si instrumenta per Banda e per Orchestra.

Il Gabinetto è aperto dalle 9 ant. alle 3 pomerid.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI
GRANDE ASSORTIMENTO
LANERÌE

fine da estate in Corpetti, e Mutande.
Mutande da Bagno, Mezze Calze e Guanti di filo, Guanti e Manopole di pelle, sospensorii, Manichetti, sciarpe di seta e ventagli.
Pentole, Casseruole e Macinelli da caffè di ferro fuso inglese d' ogni grandezza.
Ferri da soppressare, Rasoj, Forbici, Temperini, Lime da unghie e Posate di più qualità.
Revolver da 7 9 e 12 millimetri con cariche relative.
Oggetti da viaggio in Valigie, Sacchi e Necessarii, Borse da donna, Buste da lavoro, Portafogli, Portamonete e Pantofole da camera.

(3) **Avviso**

Nel Negozio sottoposto allo stabilimento della PIA CASA DI RICOVERO trovansi in vendita articoli d' industria confezionati dai ricoverati, e cioè **Stuoje** da pavimento, e di paviera, **Cestini** fini, e ordinari, **Cordaggi** a prezzi modici.

AVVISO

Il locale nel fabbricato detto della *Cervetta*, situato in via *Ripa Grande* al Civico N. 50, che di recente era condotto ad uso di caffetteria, si è aperto di nuovo con un esercizio di Trattoria.

L' attuale conduttrice ne avverte il pubblico, onde voglia esso onorarla di suo gentile concorso, promettendogli bontà di vivande e di vino, regolarità di servizio, e prezzi onesti.

Ferrara 20 Ottobre 1870.

(12) Il Fa per Tutti.

È un periodico settimanale, che si raccomanda ad ogni ceto di persone, come che tratta di *Scienze*, *Lettere*, *Arti*, *Agricoltura*, *Industria*, *Commercio*, *Economia domestica*, ecc. in modo chiaro da essere intelligibile, tanto dalle persone educate, quanto dall' umile operajo, avente per iscopo principale, la popolarizzazione del sapere. Si pubblica in otto pagine, a due colonne tutte le domeniche, cominciando dalla 1.ª di novembre 1870.

Prezzo da pagarsi anticipato lire *Dodici* all' anno per l' Italia. L' associato che ha pagato riceve *subito in* PREMIO una cassettina di quattro bottiglie di finissimo liquore.

Lettere, e vaglia si dirigano all' amministrazione del periodico il *Fa per tutti* via Sarragozza 223 Bologna.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

AL NEGOZIO BRESCIANI
in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 42

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 14 al 21 Ottobre 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	20	50	21	31
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	13	27	14	07
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	20	91
» colorati	»	19	30	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	42	30	44	30
» id. 2ª sorte	» »	36	30	38	30
Pomi	» »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903.	60	—	65	—
Paglia »	» 665. 76	38	—	43	—
Canapa	Kil. 100	72	44	81	14
» Scarto Canapa	»	55	05	57	95
Canepazzi	»	60	83	63	65
Olio di Oliva fino	»	165	—	185	—
» » dell'Umbria	»	125	—	129	—
» » delle Puglie	»	122	—	124	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	26	42
» » vecchio	»	21	13	35	22

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	14	—
» dolce »	» »	10	—	12	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	72	44	75	34
» di Cascina	»	52	16	57	95
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	101	42	105	77
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	101	42	179	65

Oro pezzo da Franchi 20 — da 21. a 20 95 — Argento da 105. a 104 75

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Du BARRY e COMPAGNIA di Londra
IN POLVERE ED IN TAVOLETTE
(Brevetata da S. M. La Regina d' Inghilterra)

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

BARRY DU BARRY e C.ª, via Provvidenza, 34, Torino e 2 via Oporto.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Pregiatissimo signore, Wollein, 1° marzo 1869.

Soffriva di una malattia gravissima, e molto dolorosa. Non potevo ne digerire, nè dormire; ma col mezzo della vostra *Revalenta al Cioccolatte*, mi trovo quasi ristabilito, e vi prego di spedirmene ancor' una scatola del peso di 5 libbre.

Colla più alta stima, vostro devotissimo ALOIS HUMZA.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. DI MONTLUIS.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d' Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili prudori ch' ella provava. Inviatemene ancora; 3 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua od il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 71 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta sigillate

n polvere	di 12 Tazze.	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare	ossia 12 1|2 c. la tazza
	„ 24 —	» 4 50	12 Tazze Lire 2 50.	
	„ 48 —	» 8 —	24 — » 4 50	
	„120 —	»17 50	48 — » 8 —	

(Spedizione in provincia contro Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale)

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Belleughi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini, Sensoli; Tomasoni già Tacchi. a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna Zarri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.